

MONOSSIDO DI CARBONIO: L'ASSASSINO INVISIBILE - PERCHE'?

Il monossido di carbonio (formula chimica: CO) è un gas **incolore, inodore, insapore e non irritante**.

Viene assorbito a livello polmonare e, nel sangue, **si sostituisce all'ossigeno** con gravi conseguenze soprattutto a carico del cervello e del cuore.

In Provincia di Piacenza, negli ultimi 4 anni (2004-2007) si sono avuti 151 casi di intossicazione da monossido di carbonio con 5 morti.

COME SI FORMA?

Il monossido di carbonio si produce quando si brucia legna, carbone, gas metano, benzina, gasolio ecc. **in mancanza d'ossigeno** e può raggiungere, nelle abitazioni, concentrazioni pericolose per la salute.

I **rischi** principali sono dati da:

- scaldabagni a fiamma libera nei servizi igienici,
- caldaie a gas poste in locali piccoli, con scarsa ventilazione (di solito in cucina),
- scarso tiraggio della canna fumaria o del canale da fumo,
- impianti di riscaldamento difettosi o mal funzionanti o non correttamente installati.

SINTOMI

Difficoltà alla respirazione, mal di testa, movimenti impacciati, confusione mentale, fino alla perdita della coscienza. A volte compare nausea, vomito e diarrea.

In caso di avvelenamento grave, senza un tempestivo intervento medico, si giunge in breve tempo alla morte.

COME SI PREVIENE?

Misure fondamentali per evitare incidenti

*Gli impianti termici devono essere installati e controllati solo da tecnici abilitati.

* Il controllo degli impianti deve essere annuale.

* E' vietato installare stufe, scaldabagni e caldaie a fiamma libera nei servizi igienici e nelle camere da letto.

* Nei locali in cui c'è la caldaia a gas, lo scaldabagno od altro apparecchio a fiamma libera, deve essere sempre presente un idoneo foro di ventilazione su una parete che permetta l'entrata di aria dall'esterno.

* Il foro deve essere lasciato sempre aperto.

*Tutti gli apparecchi devono essere collegati ad un'idonea canna fumaria sfociante sul tetto dell'edificio.

* I fumi di scarico dei fornelli delle cucine devono essere raccolti da un'apposita cappa e collegati ad una canna d'esalazione diversa e separata dalla canna fumaria degli impianti termici.

Riferimento di legge: legge n. 46 del 13 marzo del 1990.

PRIMI INTERVENTI

Spalancare le finestre e ventilare a lungo la stanza. Spostare la persona intossicata dal luogo in cui è stata esposta al monossido di carbonio.

Telefonare al più presto al 118.